

ANNO 1 Numero 4

DOPPIA MANDATA

20 Marzo 2004

"Direttore" Antonino PIAZZA

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Una volta era "l'Hotel Ucciardone". Forse sulla scia di quella tradizione si è aperto un ristorante. Si perché proprio come in ogni ristorante che si rispetti, per pranzare o cenare in mensa, da qualche tempo è necessario prenotare. L'operazione rientra in un contesto di controllo sulle mense di servizio su cui non mi dilungo, e che comunque comprendo. Natural-mente tutto questo ha prodotto accese discussioni tra i fruitori della mensa. Per incrementare il sistema delle prenotazioni, avrei un'idea da proporre. Si potrebbe dare in omaggio a coloro che prenotano, un bene di primo consumo. Ogni due prenotazioni una scatoletta di tonno o in alternativa un panino al salame. Alla fine anno si potrebbe sorteggiare mezza aragosta (causa scarse finanze) tra i commensali.

SUPPOSTE PER CHI?

Una storia a dir poco "salace", mi è stata riferita da un collega che, dovendosi occupare dell'inventario che ogni anno è aggiornato, s'imbattè in una dicitura del registro che recitava così: **supposte per negri!** Non volendo credere che l'amministrazione abbia nel suo DNA una sorta d'odio razziale, il nostro eroe decide d'investigare, e quindi controlla l'articolo, annotato l'anno prima, sulle pagine precedenti. Già l'anno antecedente l'articolo misterioso era una **supposta per neve**, fino ad arrivare alla stupefacente scoperta che mai essere umano non avrebbe mai immaginato (forse). Insomma le famigerate supposte per negri altro non erano, in origine, che dei semplici e banalissimi **supporti per neon!** A volte superiamo noi stessi. Grandioso!

UN INNO NUOVO ALL'IMPROVVISO

Portici, ridente (poco) cittadina del napoletano, è sede di una nostra scuola. Per chi non lo sa, la scuola è attorniata da palazzi. Nel piazzale della scuola svetta un'asta con la bandiera. Ogni giorno all'inizio ed alla fine dei lavori, avviene la cerimonia dell'alza ed ammaina bandiera. Durante un ammaina, accadde un fatto clamoroso. Il piantone era pronto, fu dato il comando dell'attenti, si cominciò ad ammainare, e proprio in quel momento un potente stereo dalle case vicine fece risuonare nell'aria le note de "**O latitante**". Noi fermi ed immobili sul comando dell'attenti, con la mente cercavamo di capire da dove arrivasse la musica di beffa che in quel momento sostituiva l'Inno di Mameli. Non riuscimmo a scoprire il colpevole. La musica cessò quando la bandiera finì la sua

corsa. Napoli non aveva
tradito.

"DIRETTORE"
ANTONINO PIAZZA

EVVIVA LA TRADIZIONE

Non potevo iniziare questo numero senza dedicare due parole alla nuova turnazione. Si ritorna alle origini. I servizi a turno si articolano su tre turni, per motivi di sicurezza interna all'istituto. E' un ritorno alle antiche tradizioni. Quando mi arruolai, i tre turni erano non la variabile ma la costante. C'è chi sfoglia l'album dei ricordi (ai miei tempi si facevano dodici ore), e chi invece si lecca le ferite non potendo andare in discoteca come prima. Nel frattempo la befana ha fatto riparare la sua scopa, ed ha fatto in tempo ad arrivare a Pasqua, donandoci una colomba di Raffadali accompagnata da due creme spalmabili di raffadalese produzione anch'esse. A questo punto mi è sorto un dubbio. Non sarà mica che la befana è pendolare pure lei?

LE DUE CITTA'

A chi non piacerebbe essere intervistato dal nostro mensile "Le due città". A sentire le dichiarazioni degli agenti sono tutti soddisfatti del proprio lavoro, e non c'è né uno incazzato/a manco a pagarlo/a. Forse non sono nel posto giusto; a me capita spesso d'incontrare gente incavolata per vari motivi, e questi invece non ne trovano. Si tratterà di un "Mistero Ministeri" ?

PROPOSTA INDECENTE

Scrivo di seguito la richiesta di ferie che un appartenente al Corpo voleva inoltrare presso il preposto ufficio. Per la privacy, ho volutamente nascosto il nome dell'interessato dandogli un nome di fantasia;

*Il sottoscritto agente Calimero Salvatore, in servizio presso quest'Istituto, chiede alla S.V. di poter usufruire di n° 9 riposi accumulati. Tengo a precisare che tale istanza non può e non deve essere accolta prima che lo scrivente abbia compiuto il calvario del cammino verso il santuario di Santa Rosalia; cammino che farò a piedi scalzi e fustigandomi con il gatto a nove code, evidenziando così la gravità della mia proposta. Tengo a sottolineare che il cammino verrà svolto la domenica mattina, onde poter incontrare più persone possibili e fugando i dubbi di chi potrebbe pensare che, facendo ciò in giorni feriali, avrei così scansato i passanti. Da questi infatti esigerò calci, bastonate e pesanti apprezzamenti poiché il castigo sia più giusto che del solo pensare di essere messo a riposo dopo un periodo di lavoro è fin troppo scellerato. Non avendo null'altro da aggiungere porgo distinti saluti mentre mi martello le mani. Cordialmente Vostro
Salvatore Calimero.*

PAROLE RICORRENTI

Non so se a qualcuno sia già capitato, ma è prassi (quasi ?) assodata che quando si cerca di avere una qualche risposta ad una richiesta scritta, l'ufficio preposto risponda attraverso il suo addetto con una serie di frasi che sono uguali in qualsiasi Istituto d'Italia. Le frasi sembrano perlopiù scandire la precarietà del nostro sistema. Ho appuntato alcune frasi celebri nella speranza che qualcuno possa condividere con me lo scoramento che mi attraversa quando me le sento ripetere;

- Non lo so
- Poi vediamo
- Ne parliamo dopo
- Oggi non è possibile
- Forse più tardi
- Non ciò i numeri
- Ricordamelo tu
- Purtroppo è così
- Vieni domani
- Sto lavorando per te
- Non è possibile
- Parliamone più tardi (mai)
- Chi se ne occupa non c'è
- Il collega che cerchi è in giro
- Ripassa un altro giorno

E via di questo passo. Cosa si può fare per ovviare a tutto questo? Nulla, tranne provare a ripassare, sempre se è possibile.

SOGNANDO IL BENGODI

Mi è capitato qualche volta di pensare: chissà che strana sensazione proverei ad entrare in un bagno in stile sultanato del Bahrein. Proverei certamente un senso di timore nel sapere che il rubinetto che dovrei toccare, per ovvie ragioni, fosse d'oro massiccio. Per non parlare della tazza. Tutta cesellata di maioliche, perle e pietre preziose. Chi avrebbe il coraggio di sedervici sopra? Poi però mi sveglio dall'illusione in cui mi ero cacciato, e guardo i servizi (sanitari?) del posto di lavoro che occupo. A prima vista si capisce subito che non siamo a casa del Sultano. Comunque, una certa affinità con le tazze del Bahrein esiste; anche sulle tazze dell'"Ucciardone" nessuno si sognerebbe di sedervici sopra. Ma tutto questo ha un senso. L'Amministrazione ha pensato di rendere meno sedentario l'atto conclusivo, del pranzo o della cena, favorendo l'azione ginnica del dipendente. Chiunque si serva dei servizi igienici delle sezioni, dovrà infatti adoperarsi in un ancheggio in piedi in perfetto stile snowboard. Si potrebbe stilare una classifica punti per premiare i più bravi, ma esistono forti resistenze sul tipo di premio d'assegnare ai

vincitori, e non è semplice trovare dei giudici arbitro.

PROVE TECNICHE

Il vantaggio di lavorare tra le vetuste mura del mitico "Ucciardone", è anche quello di poter esercitare la propria agilità tattile e mnemonica, presso il bancomat del l'Istituto. Molti credono che quella macchina serva al prelievo del contante e ad altre operazioni bancarie, ma sono stati tratti in errore dalla DISINFORMAZIONE, e dai soliti confusionari di turno. Volendo dar seguito alle sollecitazioni del Ministro della salute, che invita gl'italiani tutti a migliorare l'attività fisica, l'Amministrazione ha così iniziato la campagna del "vivere sano". Il bancomat in questione va in questa direzione. Inserendo la tessera apparirà la classica videata bancaria, ma non fatevi trarre in inganno, state iniziando ad esercitare la vostra memoria inserendo il codice d'accesso, ed inoltre state muovendo la mano sulla tastiera, vi state insomma esercitando mentalmente e fisicamente; Quindi non sperate di trovarci dei soldi la dentro, perché non ne troverete, e vi dirò di più, sta per arrivare una cyclette che verrà montata proprio davanti allo sportello. Forza dunque, è arrivato il momento di perdere peso.

PS: adesso il bancomat funziona regolarmente. La

cyclette non è arrivata in tempo

SE PER CASO.....

Dalle solite voci di corridoio, arrivano notizie che molti appartenenti al Corpo hanno avanzato richiesta (o si apprestano a farlo) specificando la sentinella che intendono occupare, quando sono comandati a questo servizio. Si chiede insomma di essere impiegati nella sentinella n° 3 o al massimo la n°4. Causa della richiesta, i buoni rapporti di vicinato con i condomini dei palazzi vicini. Si sono così bene intrecciate buone relazioni con i residenti, a tal punto che una signora (quella con il balcone più vicino ed intermedio tra la 3* & 4* sentinella) ha il compito di telefonare all' "Ucciardone" (091-300431) nella malaugurata ipotesi che l'agente in servizio in quel momento dovesse avvertire un tipico malore stagionale, o per qualsiasi altro tipo di bisogno dovesse contattare l'interno. Certo vorremmo tanto togliere il disturbo alla signora se solo il telefono delle garitte funzionasse, ma siamo riusciti a fare di necessità virtù, attingendo alla vecchia arte sicula dell'arrangiarsi.

PUBBLICITA'

Cerchi casa? Ucciardone Hotel ha quello che cerchi. Appartamenti mono/multi familiare, senza spese condominiali. Per inf. tel. 112/113/117

PROFESSIONISTI

Colloquiando con un collega, su temi di sport praticato, gli chiesi se a lui piacesse la pesca. Mi rispose di sì, ma solo se la pesca è matura. Non aveva compreso che il sottoscritto si riferiva alla pesca sportiva e non al frutto. Riformulai la domanda chiedendogli se praticava pesca con la canna. Rispose che era una persona perbene, e che certe cose non le faceva. Arrendendomi abbandonai il colloquio sportivo. Eppure di professionisti della pesca tra noi ne esistono tanti, e pescano anche dove il mare non c'è. L'ultimo pescatore "avvistato" qui si trovava alla garitta uno. Non si conosce l'aspetto, ma ha lasciato tracce del suo passaggio lasciando lenza, amo e sacchetto legato alla garitta. L'appassionato ha costruito da sé la lenza utilizzando dei ferretti trovati chissà dove, ed in punta ha legato un sacchetto. Quindi ha calato la "paranza" nel mare del nostro parcheggio. Chissà quali prede ha catturato; peccato che a causa di questa passione, il personale sia stato allertato per sospetta evasione. Le solite esagerazioni. A codesto amante del buon pesce va tutta la mia solidarietà. Desidero solo sapere **che tipo di esca usa.**

Visitate Raffadali. Se non avete niente di meglio da fare.

QUESTIONE DI NASO

Per gestire l'ufficio servizi, si sa' ci vuole buon senso ma, soprattutto ci vuole Naso. Non so se cognome sia stato più adatto al luogo, ma devo riconoscere il perfetto stile creativo del nostro compilatore dei servizi (forse ispirato dal fù Ministro Tremonti?). La creatività è il principio ispiratore del nostro simpaticissimo collega. Meravigliose sono le sue "composizioni" del servizio. Prima mattina e notte, prima mattina e notte = riposo? Boh. A questa cruciale domanda non vi è ancora risposta. E sì, perché il nostro buon Naso si è momentaneamente trasferito a Milano, e state pur certi che saprà dove ficcare il naso. Nel frattempo qui siamo rimasti senza Naso. Adesso chi ficcherà il naso in un ufficio che assomiglia a quello di un otorinolaringoiatra, perché sordi e muti erano già presenti?

Il naso è l'organo sensoriale meno sviluppato nell'uomo moderno. Noi ne avevamo uno in carne ed ossa ed è andato per un po' a Milano. Speriamo non lo prendano nei cinofili.

QUANTI PICCOLI SINDACATI

Perché sono così tanti sarebbe bello scoprirlo. Ma le strategie sono sempre uguali. Infatti non vi è stata traccia di azioni sindacali, ne tantomeno di sindacalisti in questa assoluta estate appena trascorsa. Qualcuno ha avvistato un qualche esponente sindacale, a bordo di barche ed impegnato a distribuire sermoncini ai pesci, sui diritti dei lavoratori di Pol. Pen. Cambiare strategia sarebbe opportuno. Ripetono infatti che siamo in cronica carenza di personale. Sbagliato! Da queste parti è il personale ad essere carente e cadente, visto l'innalzamento dell'età degli impiegati. Tra i tanti sindacati che esistono e si fondono tra loro (il SI.DI.PE. è stato assorbito dalla CISL) altri ne nascono. Si sta costituendo una nuova sigla dal nome un po' strano. Si tratta del SI.GE.P. letteralmente Sindacato Gentaglia Penitenziaria; tempi, statuto e forme di lotta, verranno presentati allo spaccio, sempre che questo sia aperto.

SI.GE.P.
QUELLO CHE
VUOI NON LO
ABBIAMO NOI

NON LO TROVANO PIU'

Ormai non si sa più dove cercarlo, e forse dobbiamo abituarci all'idea di averlo perso totalmente. Le ricerche avviate quasi un anno fa, non hanno dato, purtroppo, nessun esito positivo. Data l'entità della grossa perdita, proporrei una giornata di riflessione in sua memoria. Avrete sicuramente capito che sto parlando dello scomparso **Accordo Quadro**. Invito tutti, sindacalisti compresi, a dedicare allo scomparso una prece, visto che a noi, proprio i sindacati, addosso ci hanno buttato una croce. Incentivi a parte discorrendo.

Se andate a Trapani,
tornate presto.

OCCASIONE DEVOLUTION

Non va tutto male in questo nostro paese. Abbiamo tanti problemi, ma li superiamo agevolmente. Abbiamo imparato subito a convertire l'Euro (500 £/ 0,50 cent, 1000 £/ un Euro) e se manca l'acqua scopriamo che su Marte ne esiste in abbondanza, ed i siciliani sono pronti con i loro bidoncini alla volta del pianeta rosso. Si sentiva il bisogno di un nuovo corpo di polizia, e con la "devolution" si otterrà anche questo. Del resto, i corpi di polizia in questo paese sono davvero pochi, appena cinque se non si conta la Polizia Municipale. Ed è per questo, udite udite, che verrà costituita la Polizia "locale". Ne faranno parte i soli locali, quindi niente pendolari. I pendolari, a loro volta, potranno far parte della "Polizia locale" nelle proprie zone di residenza, a patto che si costruiscano un carcere laddove non esista uno. E si sa, a Raffadali carceri non ce ne sono. Viva Raffadali.

ARTIGIANATO

Non volendo farci mancare niente, esiste, nel nostro micromondo, una forte componente artigianale. L'offerta è piuttosto variegata; si possono incontrare falegnami, muratori, meccanici, giardinieri etc. Ma il mestiere che annovera il più alto numero di "tesserati", è senza dubbio lo "scarparo". Fare le scarpe, è senza dubbio una passione che in galera (chissà per quale strano motivo) trova un numero sempre più alto di adepti. Si vocifera che il compianto Spatafora, illustre "scarparo" di un tempo, abbia iniziato da queste parti la sua carriera. Da noi però, le misure plantari sono di gran lunga differenti dal resto del mondo, ed è questa la particolarità delle scarpe che si fanno qui. Il modello più ambito è il "**vent'anni di servizio con triplo baffo**". Questo tipo di scarpa offre tra i molteplici vantaggi, il comfort di una giornata lavorativa passata in totale relax. Purtroppo non tutti si possono permettere un paio di scarpe del genere. Per farle indossare occorrono, infatti, almeno quindici anni d'esperienza.

RIPENSANDOCI

Sono ritornato in Sicilia, dopo circa sei anni di lavoro in Emilia Romagna. Non volendo abitare a Palermo, a causa del troppo traffico e di una gestione cittadina a dir poco inefficiente, decido di abitare a Monreale, per scoprire, a posteriori, che questo Comune ha una montagna di debiti così alta, da non riuscire ad assicurare i servizi minimi ai propri cittadini. Come se non bastasse faccio il *guardiacarcere* opps.. l'agente di Polizia Penitenziaria, ma non al Pagliarelli, dove sono tutti belli, bensì all'Ucciardone, lascio a voi la riflessione. Morale: più sfigato di così.

Se a Trapani fanno il sale, perché alcuni trapanesi sono insipidi.

EREDITARIETA'

Si possono ereditare le più svariate cose. C'è chi ha ereditato case in montagna, e chi invece, per sua sfortuna, i debiti dei parenti prossimi. Da queste parti, all'Ucciardone, si ereditano i posti di servizio. A differenza di altre realtà, dove i luoghi di potere sono i cosiddetti "piani alti", in galera i luoghi preferiti dal piccolo potere sono tutti a pianterreno. Come una sorta di oscura EREDITA', si possono ammirare, sempre e costantemente, e negli stessi luoghi ove li si è lasciati il giorno prima, coloro che, per grazia ricevuta, hanno EREDITATO il posto di servizio che da sempre agognano. Per tutti quelli che rimangono, sembra che si procederà ad appaltare i restanti posti. Chi scrive, sospettava di aver vinto l'appalto della prima sentinella, una volta messo piede in questo glorioso carcere. Comunque non disperate, un giorno anche voi potrete diventare degli EREDITIERI, e finalmente ruotare in un posto di servizio che non sia, per esempio, il quarto piano della settima sezione. Basta avere tempo, circa vent'anni, lo spazio necessario ad un EREDITIERE per andare in pensione.

A FUTURA MEMORIA

Dopo anni di onorato servizio, è passata a miglior vita la cassa bancomat di quest'Istituto. Già in passate edizioni di questo "giornale" ho avuto modo di raccontare le traversie che ha dovuto affrontare nel corso della propria mansione, questa cara ed indimenticata macchina. Alla commovente cerimonia di tumulazione, hanno partecipato in pochi intimi, il divanetto in pelle, il tavolino e la macchinetta per la timbratura dei badge, che danno l'annuncio dell'improvvisa scomparsa. Adesso dinanzi al luogo tumulato, è sempre presente un estintore, suo caro amico, che non si arrende alla prematura perdita. La macchinetta dei badge, la ricorda come una cara amica, e ad ogni "bip" di timbratura, sembra versare una lacrima. Dal sottoscritto, sentite condoglianze.

" *Miracolo di Natale* "

*La notte viene, e
tutto assale,
ed ogni hanno
ripete il " Miracolo
di Natale.*

*Ci porta i doni,
del rosso "babbo",
che sotto l'albero li
fa trovare.*

*Quest'anno però,
un fatto strano,
complici la notte,
e furtiva mano.*

*Spariva infatti,
dall'abete in
mensa,
colorate palline e
una cometa.*

*Chissà i Re Magi,
che su di essa
contano,
quale altro bimbo
vanno a trovare.*

San Cataldo oltre ad essere un santo è anche un paese. Non bisogna esser frati per abitarvi. Bisogna solo aver la pazienza di viverci.

NON SIAMO OMOLOGATI

E' pensiero che mi ronza in testa da quando ho cominciato a lavorare qui. Nell'ultimo interpello interno, bandito per assegnare dieci unità presso N.T.P. sono state assegnate dieci unità provenienti tutte dalla C.C. Pagliarelli; quindi Pagliarelli batte Ucciardone dieci a zero. I motivi della decisione sono sicuramente svariati e ben motivati. Mi limito a pensare che tra i motivi della decisione (con il beneficio del dubbio) ci sia quello che gli "Ucciardonari" non sono a norma CEE. Niente a che fare quindi con un Istituto bello come quello del Pagliarelli (ammesso che sia bello da vedere un carcere) illuminato a giorno durante la notte, e dotato di personale lindo e dorato anch'esso. Noi, poveri miserabili, siamo all'ombra delle mura borboniche grigie e vetuste, l'Europa guarda altrove. Sembra inoltre che dieci ex agenti ausiliari arriveranno in Sicilia; nove di essi raggiungeranno Catania "Bicocca", uno "Ucciardone". Sono certo che questo ragazzo varrà per dieci; potrà, infatti, ricoprire più posti di servizio come già accade.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Si porta a conoscenza il personale tutto, che presso lo spaccio di quest'Istituto, è in corso una svendita di tutti i generi presenti presso il locale menzionato, causa cessazione attività. Volendo ribadire il vecchio e buon adagio "chi prima arriva meglio alloggia", consigliamo chi fosse interessato all'acquisto dei beni, ad affrettarsi. Voci ufficiose raccontano di possibilità di sconto sui beni acquistati in stock, soprattutto sui profumi esposti in vetrina, diventati dei veri e propri cimeli, grazie al tempo passato in esposizione, e non rispondenti più alle esigenze del mercato. Causa della chiusura, sembra essere la denominazione sociale dell'attività (Spaccio) essendo, questa frase, bandita da tutte le norme e le

regolamentazioni
internazionali in
materia di
commercio.
AFFRETTATEVI.

Notizie flash

- *L'introduzione della "devolution" ha prodotto i suoi primi effetti. La chiusura della Salerno Reggio Calabria e la divisione in due dell'Italia.*
- *Farias, ex attaccante del Palermo, è tornato nella sua Argentina a titolo definitivo. Il calcio italiano è molto diverso da come se lo aspettava. All'estero è meglio. Strano, anche per chi lavora all'"Ucciardone" qualsiasi altro posto è meglio.*

U " maccu" è un tipico piatto di Raffadali. Speriamo sia più gustoso della pistacchiosa mandorlata.

TARGHE ALTERNE

Brutti tempi per gli automobilisti. Causa un inquinamento sempre più invadente, si ricorre alla misura delle targhe alterne in sempre più città del bel Paese. Tranquilli, a Palermo il provvedimento non è stato adottato. L'aria da queste parti è pulitissima, se si escludono duecento morti l'anno per inquinamento da tubo di scappamento. Ma un provvedimento in tal senso sarà adottato per accedere al posteggio borbonico di quest'Istituto. Si posteggerà con targa pari i giorni pari, e con targa dispari i giorni dispari, causa i pochi posti disponibili. La domenica diventerà terra di nessuno, nel senso che nessuno vi potrà posteggiare per fermo biologico.

WWW.SALVATE IL LOPINTO. it collegatevi al sito e sottoscrivete il programma di protezione dei buoni brigadieri ancora in circolazione.

TEMPI DURI PER I TROPPO BUONI

Speciali misure verranno adottate, per la concessione di riposi, quando questi serviranno per assistere a funzioni religiose dei parenti prossimi inerenti a : battesimi, comunioni, cresime ecc. La richiesta del dipendente potrà essere ammessa soltanto se all'ufficio dei servizi si presenteranno il padrino e la madrina, con tanto di battezzante in braccio, ed il curato benedicente con acquasantiera a seguito. Motivo di tanta severità, i molti battesimi contestati a dipendenti che battezzavano (sembra) i propri figli due o tre volte l'anno. Per le cresime e le comunioni, basterà la Dispensa Papale.

Le esperienze sono come la pipì: ognuno deve fare la sua.

Renzo Barbera

Notizie flash

- Anche se l'armiere viene impiegato nelle più svariate mansioni, le armi funzionano benissimo. E' stato provato. Accidentalmente
- Nella contestazione di rapporto, data ad un dipendente, si leggeva la frase "vivo e vegeto". Proprio come una pianta. Siamo insomma diventati degli elementi del tutto ornamentali.

Risolto il problema occupazione a Termini Imerese. Stipulato un accordo tra la FIAT e l'ufficio colloqui.

AAA VENDESI

Vendesi in zona centrale, multi appartamenti disponibili anche con vista sul mare. Possibilità d'accesso agli ampi spazi condominiali nelle ore mattutine (09,00/11,00) e pomeridiane (13,00/15,00). La sicurezza interna assicura il rispetto delle regole condominiali, anche attraverso la conta numerica dei condomini, durante l'arco delle ventiquattro ore. Per coloro che desiderano il rispetto della propria privacy, è prevista la speciale linea internata, che assicura il totale isolamento con l'esterno. Per informazioni chiamare i numeri 112, 113, 117. Unico neo: a causa di problematiche logistiche, per accedere alla struttura è necessario attendere qualche secondino.

Risolvere le seguenti equazioni

Ufficio segreteria civile: 5 civili per 15 impiegati civili. Quanto fa?

Ufficio segreteria non civile: 6 "non civili" per 500 agenti più pensionati. Quanto fa?

Servizio a turno: 6 operatori (media giornaliera) alla settimana sez. per 295 detenuti. Quanto fa?

Traduzioni al tempo dei Carabinieri: 1000 per la Provincia di Palermo.

Traduzioni Pol. Pen.: 300 per la Provincia di Palermo. Quanto fa?

Inviare le soluzioni al Ministro Castelli.

RIBATTEZZAZZIAMOLI

In merito al mio articolo del numero scorso, riguardante i facili permessi destinati al battesimo dei figli, molti nostri colleghi hanno espresso al sottoscritto, la necessità di ribattezzare il proprio figliolo, per dei ripensamenti sul nome del nascituro.

Proverbi e pensieri

Differenza: La risata è sempre liberatoria, il sorriso è spesso un'amara constatazione.

Antonino Piazza

Parlare molto, e dire il vero, è un difficile sentiero!

anonimo

Notizie flash

- *E' stata ritrovata sotto la garitta uno, la targa di un ciclomotore. Il proprietario del mezzo risulta essere un appartenente alla cosca mafiosa di Castelvetro. La domanda è: l'interessato, avrà scambiato l'"Ucciardone" per la motorizzazione civile, o pensa che lo Stato inizia e finisca qui, poiché ha avuto rapporti solo con il carcere? Oppure vuole informarci che non guida più?*

La Sambuca di Sicilia non si beve. E solo a malapena si vede.

"Palummieddi e pizzini"

Bernardo Provenzano usando la tecnica dei "pizzini", è riuscito per quasi mezzo secolo ad eludere le intercettazioni degli inquirenti, ed a lanciare un nuovo stile comunicativo in questo mondo telematico. Anche questo straordinario Papa si era recentemente affidato a questo sistema, ma per comunicare con i suoi Vescovi, non certo per latitare. I maligni hanno avanzato il sospetto che Provenzano si nasconda in Vaticano, avvalorando la tesi che Michele Greco era detto "il Papa". Anche la pubblicità dei telefonini è stata influenzata da i messaggi "pizzinaro". La Vodafone fa volare aeroplani di carta nei suoi spot televisivi. E noi dell'"Ucciardone"? Potevamo forse esimerci da questo, sensibili, come siamo, alle mode del momento? Certamente no. Per comunicare tra l'ingresso delle sezioni, ed i piani delle stesse, i nominativi dei nostri "utenti" vengono segnati sui "pizzini", e fatti recapitare a destinazione dal primo collega che passa, che funge da "piccione viaggiatore". Per questo motivo il sistema è stato coniato con un nome diverso. I "pizzini" all'"Ucciardone" sono detti "palummieddi".

Malati d'apatia

Pur volendo sottolineare che il nostro è un Corpo strano, poiché all'insorgere di nuove forme influenzali, invece di preoccuparsi, fa la ola, si scopre adesso, per gli amanti della specialità, una nuova forma virale che prende piede proprio dagli ambienti "ucciardonari". Il virus dell'apatia, ha già colpito un soggetto, su cui viene mantenuto il massimo riserbo. Sulla vicenda si sta aprendo un'inchiesta, per verificare le gravi conseguenze, che questo particolare stato di convalescenza apporta. Per migliori informazioni consultare il proprio medico di fiducia.

Pensieri e parole

La mafia non esiste. E' solo un'invenzione dei giornali. Gliel'ho posso giurare signor presidente.

Parola di Totò Riina

Notizie flash

- Anche tra di noi esistono regole non scritte. Una di questa recita: chiedere è lecito rispondere è cortesia, ma se conosci la risposta non andare in malattia.
- Il detenuto chiese:
appuntato due domandine semplici.
L'appuntato rispose: mi dica la capitale d'Italia, ed i colori della nostra bandiera.

Esistono due Enna, una alta ed una bassa. Sbagliare è lecito perseverare è diabolico. Come se una sola Enna non fosse già abbastanza.

Ci hanno fregato

Questa volta non ci resta che recitare il mea culpa. Come ormai tutti sanno, è stato inaugurato da poco un hotel che riprende il nome del nostro amato penitenziario. L'"Ucciardhome" è un albergo che sorge a due passi da qui, ed offre servizi a quattro stelle. Come al solito ci siamo fatti rubare l'idea. A ben pensare siamo stati noi ad inventare il "Grande Fratello" televisivo, la "Casa" l'avevamo già (anche se Circondariale) ed in quanto a spiare gli altri, non abbiamo rivali. Sono anni che si parla di fare dell'"Ucciardone" un albergo. E a dire il vero, chi in passato vi soggiornò, dichiarava tranquillamente di essere stato in villeggiatura. Ed allora cosa ti fanno? Ti rubano l'idea e la fanno propria! E non ci sarebbe neanche il problema delle famose quattro stelle tanto vantate dal sedicente albergo. I nostri Commissari di stelle ne hanno già due. Roba da pensioncina economica è vero, ma con il tempo si può certo migliorare. E poi caro il mio direttore d'albergo, si fa presto a dire "Ucciardhome". Per esempio: chi controlla, mattino, pomeriggio, sera e notte, quanti detenuti opps.. pardon, *clienti* sono presenti nel vostro surrogato albergo? Chi procede alla battitura degli infissi? Voi avrete anche un bar di lusso, ma noi abbiamo lo spaccio, con il responsabile a mezzo servizio con il muro di cinta. Se non ci crede *venga a prendere un caffè da noi*, come diceva Pino Caruso (non si preoccupi della stricnina non si usa più). Comunque, se proprio vuole minimamente assomigliare a noi, la faccia completa. Si costruisca un bel muro di cinta, faccia montare di sentinella i suoi dipendenti, ed alleni i suoi impiegati a dire di no ad ogni lagnanza. Ma anche con questi accorgimenti, sarà dura assomigliarci. Noi siamo unici.
NB: il passepartout lo abbiamo inventato noi.

Pensieri e parole

Il Giudice: lei è presente in una foto di matrimonio insieme al boss Nitto Santapaola. Che cosa ha da dire in merito signor Sindaco?

Il Sindaco: Signor Giudice, mi sembrava una così brava persona che mi pareva il minimo fare una foto.

Da verbali del processo alle cosche catanesi

Notizie flash

- *C'era chi diceva si. E chi invece ribadiva di no. Chi insisteva per motivi ministeriali, e chi invece sollevava motivi umanitari. Alcuni lo amavano, altri lo temevano. Sorpreso per lo scompiglio ed il tanto imbarazzo, molto dignitosamente il block house si estinse da solo. E poi dicono che non funziona niente.*

CLAMOROSO! La Cina ha invaso la città di Agrigento. Gli abitanti della città dei templi vengono già chiamati "faccia gialla".

SONO SOLO COINCIDENZE

Malgrado i tempi frenetici della vita moderna, la simbologia è ancora un punto cardine della società, ed è per questo che si inaugurano dappertutto monumenti di vario genere, a ricordo di insigni personaggi del passato. Da poco tempo anche da noi si è voluto procedere all'inaugurazione di un monumento, curioso nel suo genere, e che si trova all'ingresso del vialetto che porta alle sezioni. Diciamo subito che non si tratta della copia del Davide di Donatello, ma bensì di un manufatto che a Palermo ha dato adito alle più colorite manifestazioni di sfottò. Insomma si tratta di una vecchia pressa. Non voglio avanzare ipotesi, ma sembra che l'oggetto in questione voglia in qualche modo trasmettere un messaggio. Come una sorta di cartello stradale, sembra che la pressa ti avvisi al momento dell'ingresso di ognuno presso le sedi di detenzione. Sembra dire: ATTENZIONE! Zona a forte rischio di pressione psichica e motoria. Consigliabile avere spalle forti. Possibili imprevisti possono ritardare il cambio. Il mio pensiero corre allora, al monumento ai caduti per mano mafiosa, eretto in piazza 13 vittime qui a Palermo. Una sorta di colonna di ferro arrugginita in parte dal tempo. E' stata eretta per non dimenticare. Cosa non si deve dimenticare? Di dare l'antiruggine è ovvio. Per fortuna noi l'abbiamo già fatto. La pressa si presenta ben pitturata. Ma forse il messaggio che si vuol dare è un altro. Le solite voci di corridoio, dicono che si potrà infatti barattare qualche punto in più sulla classifica personale di fine anno, a patto di rimanere incastrati 24 ore per una parte del corpo. Quale sia la parte da infilare là sotto non si sa. Ma il manuale di Fantozziana memoria potrebbe aiutare.

- *Se l'"UCCIARDONE" chiude, chi glielo dice a Castelli che ci sono dei terroni a spasso pagati dal "suo" Ministero?*

Alla domanda: a Palermo esiste la mafia? Il fu Vescovo di Palermo, Cardinale Ruffini, rispose: la mafia? A quanto ne so è una marca di detersivo. Su questa rispolverata ipotesi adesso si indaga per scoprire la famigerata banda del DASH.

NOTIZIARIO "SEMISERIO" DEL PERSONALE DI
POLIZIA PENITENZIARIA DELLA CC "UCCIARDONE"
PALERMO

DOPPIA MANDATA

Anno 2 numero 15 BIS

Giugno 2005

"DIRETTORE"
ANTONINO PIAZZA

EDIZIONE SPECIALE AGGIUNTA

SICULO SI! MA "CITRIGNO" PERO'!

I gattopardi non ci sono più. Ma una nuova etnia di siciliani fa già molto parlare di se. I "citrigni" (per i non siculi letteralmente duri e/o tosti) sono ormai una realtà. Non sono tanti. Ma in questo caso i numeri non contano. Sono presenti anche qui, ma la loro origine (manco a farlo apposta) è di Raffadali, che sale agli onori della cronaca anche stavolta. Capofila della nuova stirpe, sembra essere il Governatore Cuffaro che, secondo indiscrezioni, vuol proteggere la nuova specie evolutiva con un marchio DOP. E non è tutto. Si pensa anche di tutelare un'altra categoria che si affaccia prepotentemente alla ribalta, quella degli "arrancitusi" (nerboruti). Ma questa operazione potrebbe suscitare le ire dei leghisti e soprattutto di Bossi. Potrebbe insomma verificarsi che il primo "arrancituso" della storia recente sia stato lui. Quelli si sa, è da un pezzo che dicono che sono "citrigni".

*Per informazioni sui requisiti che bisogna possedere per accedere al marchio "Citrigno" DOP, consultare il sito WWW. Citrigno è bello
Citrigno è sano citrigno è giusto.it*